

# DEMOGRAFIA INTERNAZIONALE E FENOMENI MIGRATORI:

Perché è necessaria una redistribuzione mondiale della popolazione

Mariapia Mendola  
*Università di Milano Bicocca*

Scuola di Cultura Politica «Creare il Domani»  
Milano 26 Gennaio 2019

# DEMOGRAFIA ED ECONOMIA

- La struttura demografica di un paese ha implicazioni di natura socio-economica
- Le differenze nei profili demografici dei paesi
  - riflettono il livello di sviluppo economico
  - influiscono sulla composizione dei flussi migratori internazionali
- I profili demografici cambiano lentamente e sono prevedibili → politiche sociali ed economiche (magari..!)

# DEMOGRAFIA ED ECONOMIA

- **In Europa**, bassi tassi di fertilità e invecchiamento della popolazione sono fenomeni più marcati che in altri paesi.
- I dati Eurostat assegnano già nel 2018 la maglia nera all'Italia nel bilancio demografico:  
la natalità è al di sotto di 2 figli per donna dal 1976 e il saldo naturale (nati-morti) è negativo.  
A questo ritmo nel 2050 **gli anziani saranno oltre un terzo della popolazione.**
- Un basso rapporto demografico fra giovani e anziani ha importanti conseguenze sul **mercato del lavoro e sui conti pubblici** (sostenibilità del sistema pensionistico)

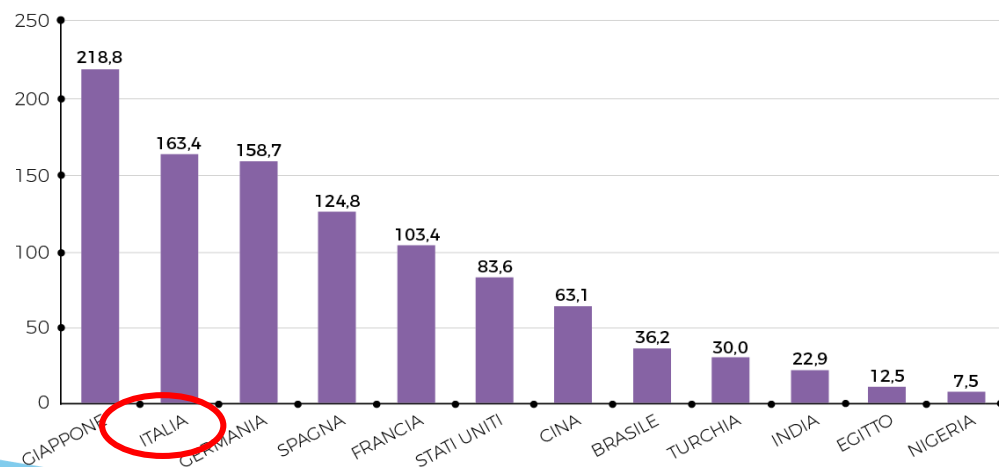
Table 1

Population aged 65 and older as share of total in %  
Representative countries of Europe and  
North America

	1980	2010
US	11.2	12.4
Canada	9.5	14.1
France	14.1	16.8
Germany	15	20.7
Italy	13.4	20.2



## INDICE DI VECCHIAIA\* IN ALCUNI PAESI DEL MONDO



\*Rapporto tra persone over 65 e under 14, fatti 100 gli under 14



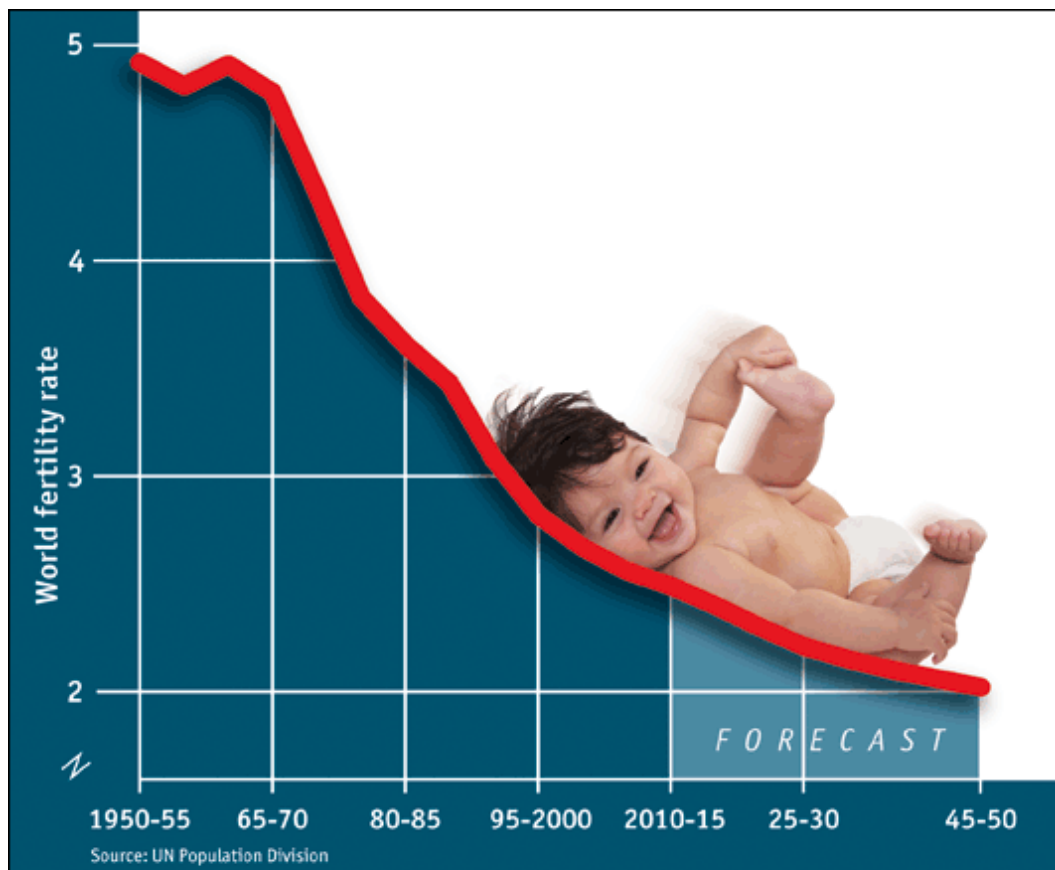
## ETÀ MEDIANA DELLA POPOLAZIONE IN ALCUNI PAESI EUROPEI



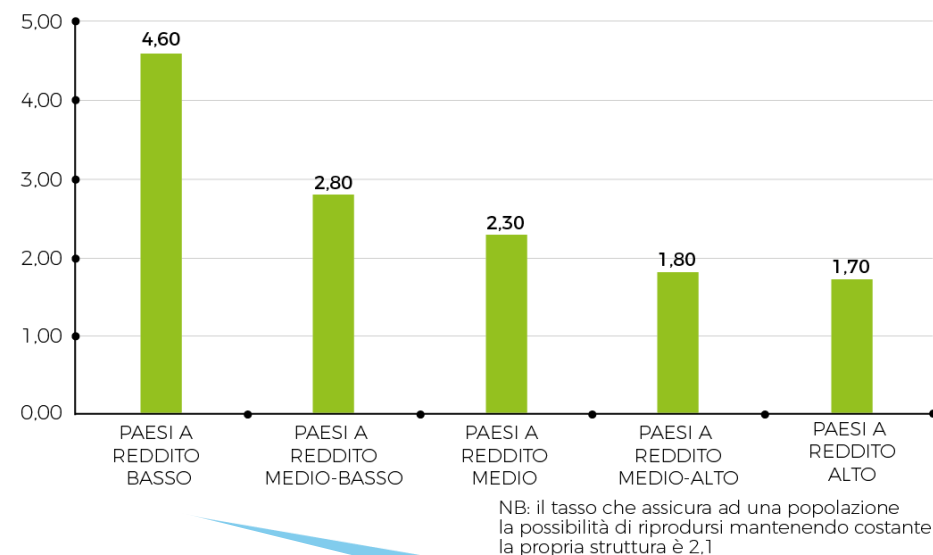
Fonte: EuroStat

# DEMOGRAFIA E SVILUPPO ECONOMICO

Evoluzione del tasso di fertilità nel mondo (1950-2030)



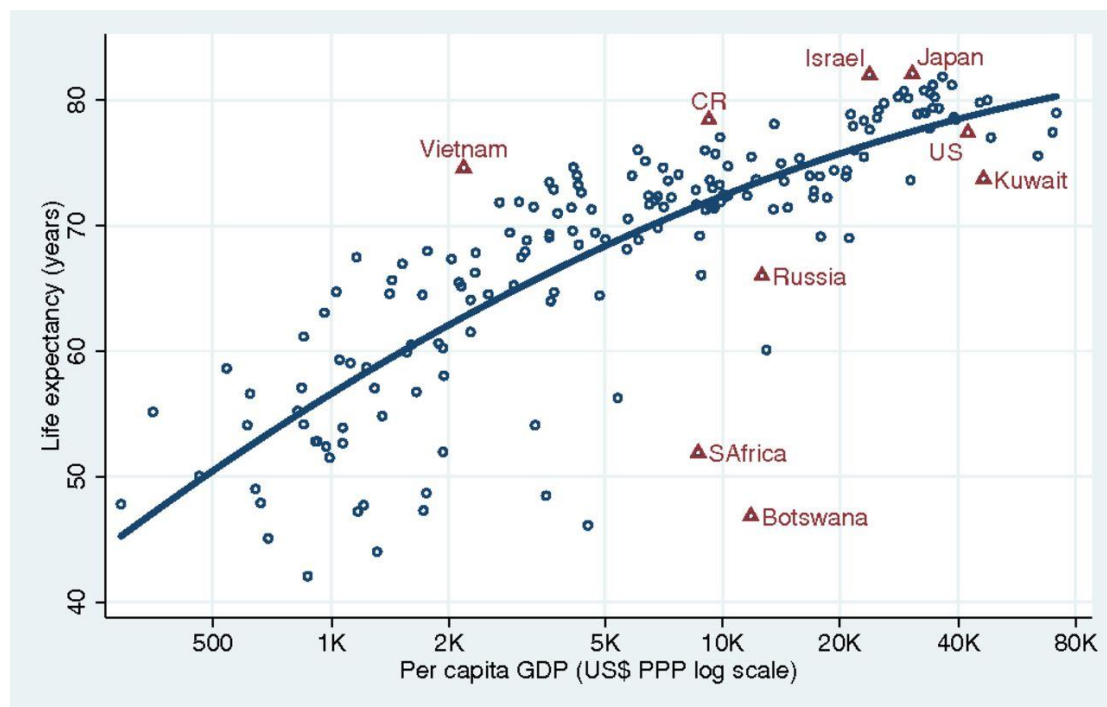
## TASSO DI FECONDITÀ E REDDITO MEDIO



Fonte: the World Bank

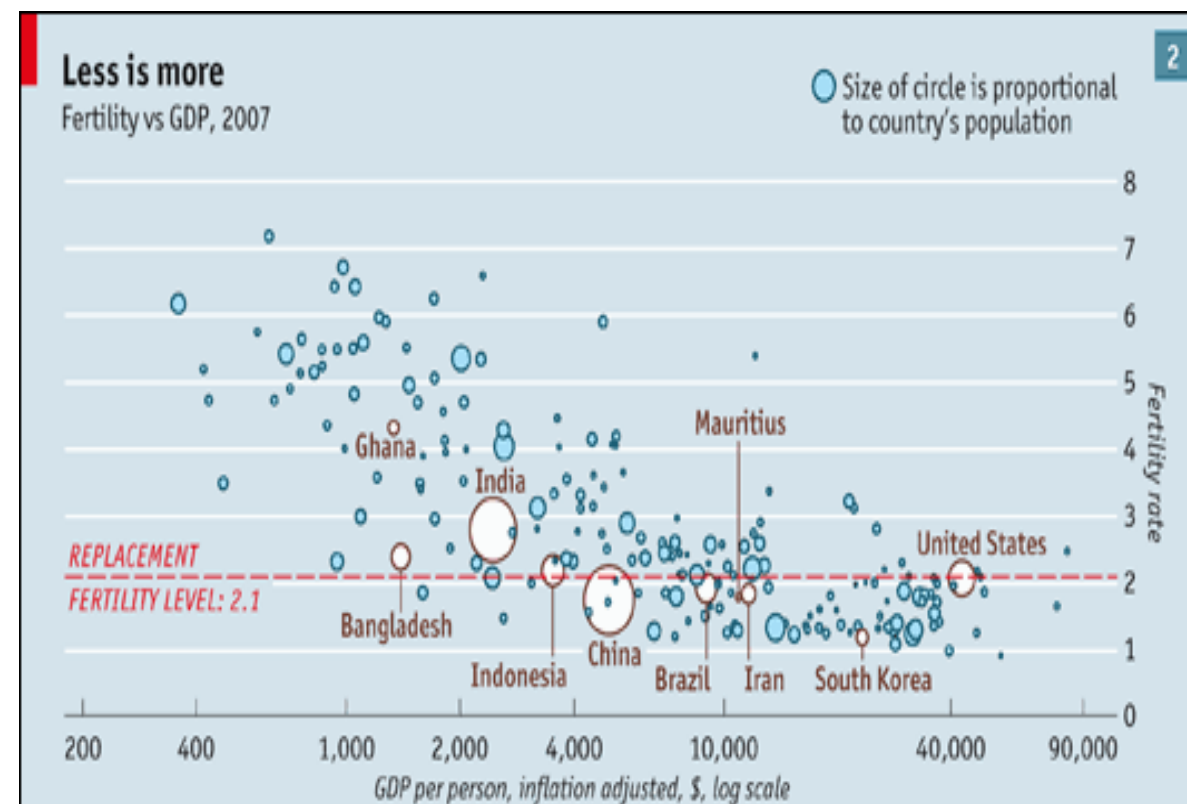
# DEMOGRAFIA E SVILUPPO ECONOMICO

Relazione tra aspettativa di vita alla nascita e PIL pro-capite (2003-07)



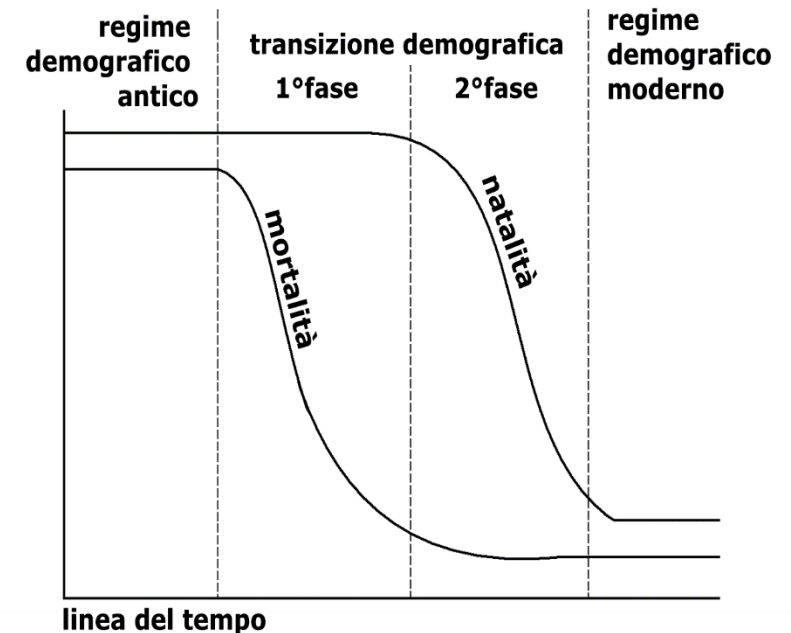
Fonte: the World Bank/ the Economist

Relazione tra tasso di fertilità e PIL pro capite (2007)



# DEMOGRAFIA, SVILUPPO E MIGRAZIONI

- Paesi in via di sviluppo hanno dinamica demografica opposta a paesi avanzati: Forte aumento della quota di **giovani e popolazione in età da lavoro**.
- Lo schema classico della '**transizione demografica**' è che prima diminuisce la mortalità e solo successivamente la natalità.
  - **Questo genera, per un periodo, un'eccedenza di nascite rispetto ai decessi che alimenta la forte crescita della popolazione.**
- Una risposta strutturale all'incremento demografico nella fase centrale della transizione è l'**emigrazione**, come conseguenza della difficoltà di armonizzare il rapporto tra popolazione e risorse.



# DEMOGRAFIA, SVILUPPO E MIGRAZIONI

- Tutti i paesi avanzati (anche l'Italia!) e molti paesi in via di sviluppo (in Asia e America Latina) hanno vissuto questa fase che oggi si è conclusa.
- Infatti LA e Asia hanno raggiunto il loro picco di emigrazione negli anni 2000, anni cui coorti più piccole hanno cominciato ad entrare nel mercato del lavoro—e quindi a ridurre la pressione emigratoria.

## Country Groups Show Similar Trends: Rise, Peak, and Decline

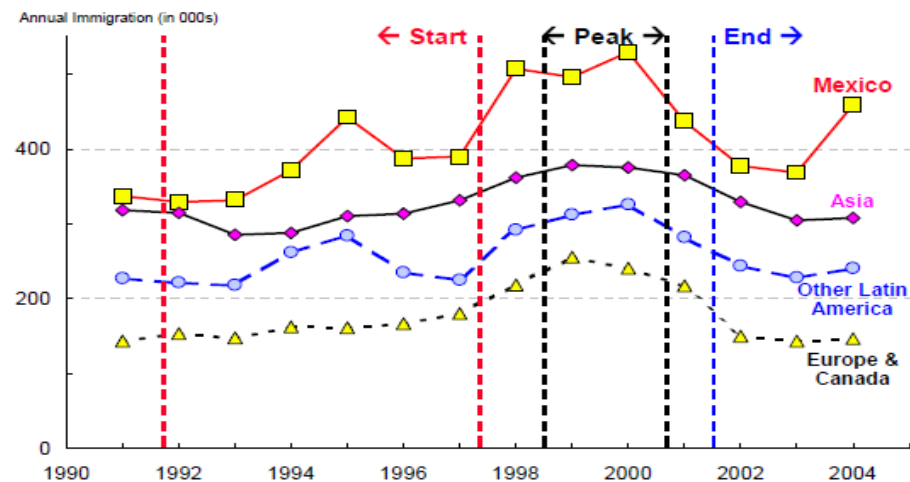
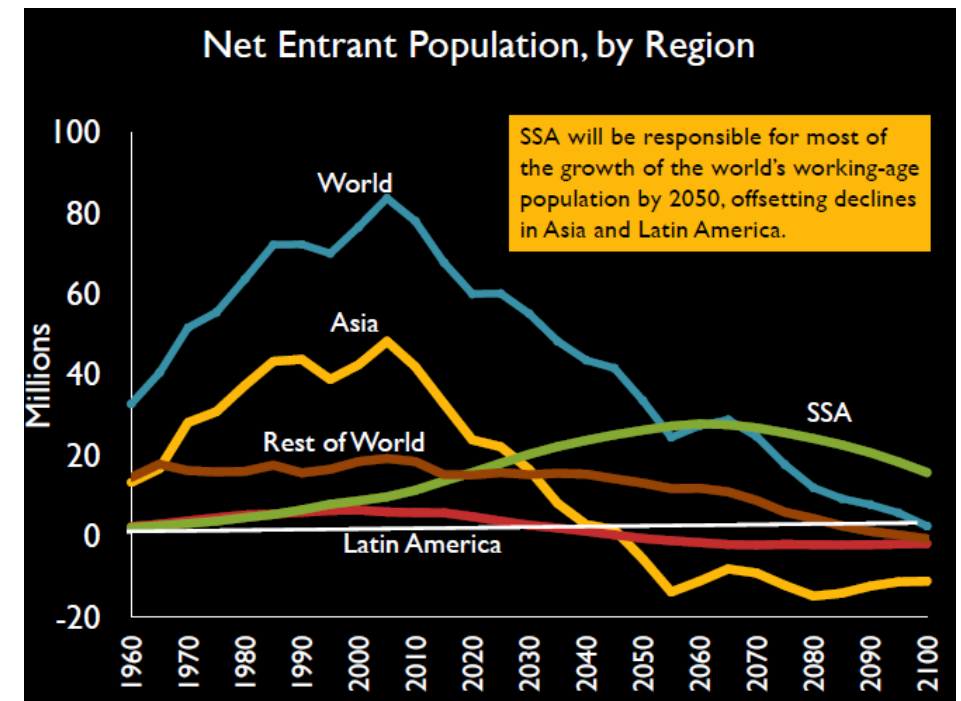


Figure 4. Annual Immigration to the United States for Selected Countries or Regions of Birth based on Census 2000, ACS and CPS Data: 1991–2004





# DEMOGRAFIA, SVILUPPO E MIGRAZIONI

- L'**Africa** invece non ha ancora sperimentato il suo declino demografico e quindi non ha ancora raggiunto il picco di emigrazione. Paesi come il Senegal, la Nigeria e il Congo hanno solo recentemente raggiunto il picco di natalità.
- Il “dividendo demografico” stimola la migrazione in uscita— per la natura della decisione migratoria (è un investimento) la maggior parte dei migranti sono **GIOVANI in età da lavoro**.
- NB. La maggior parte dell'emigrazione (75%) è all'interno del continente Africano.

Table 2

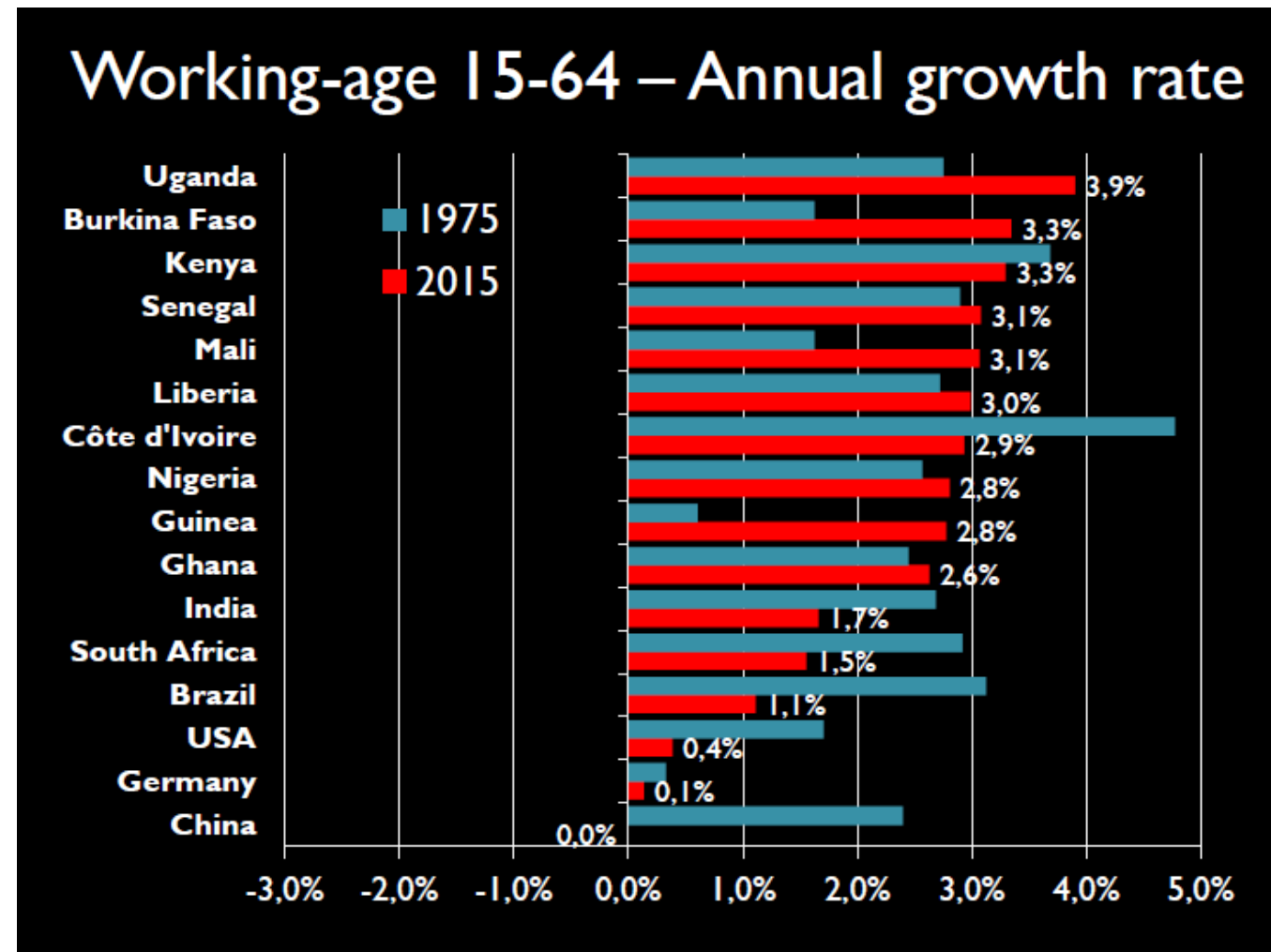
Birth cohort (age 0–4) as percentage of the population  
Representative countries of origin

	1970	2000
China	10	5.6
India	14.4	10.7
Philippines	16.4	12.6
Mexico	17.6	9.6
Senegal	18.4	16.5
Nigeria	17.1	16.1

Source: Author's calculation based on UN population data.

# L'AFRICA: IL CONTINENTE DIMENTICATO (DALL'EUROPA)

- Grande crescita demografica non ha aumentato la povertà o la stagnazione nell'istruzione
  - Ragioni: crescita economica (fra 3-6%), miglioramenti in tecnologie e infrastrutture, aumento dell'istruzione e riduzione della fertilità
- SSA avrebbe bisogno di **2 milioni di nuovi posti di lavoro al mese fino al 2030 (!!)** per assorbire tutta la nuova forza lavoro
- Questa è una sfida ma l'aumento della forza lavoro in Africa nei prossimi 15 anni (53%) non è diversa dalla situazione che c'era in America Latina o Asia nel 1970-85.



## Go south, young man

World's ten fastest-growing economies\*

Annual average GDP growth, %

2001-2010†		2011-2015‡	
Angola	11.1	China	9.5
China	10.5	India	8.2
Myanmar	10.3	Ethiopia	8.1
Nigeria	8.9	Mozambique	7.7
Ethiopia	8.4	Tanzania	7.2
Kazakhstan	8.2	Vietnam	7.2
Chad	7.9	Congo	7.0
Mozambique	7.9	Ghana	7.0
Cambodia	7.7	Zambia	6.9
Rwanda	7.6	Nigeria	6.8

Sources:

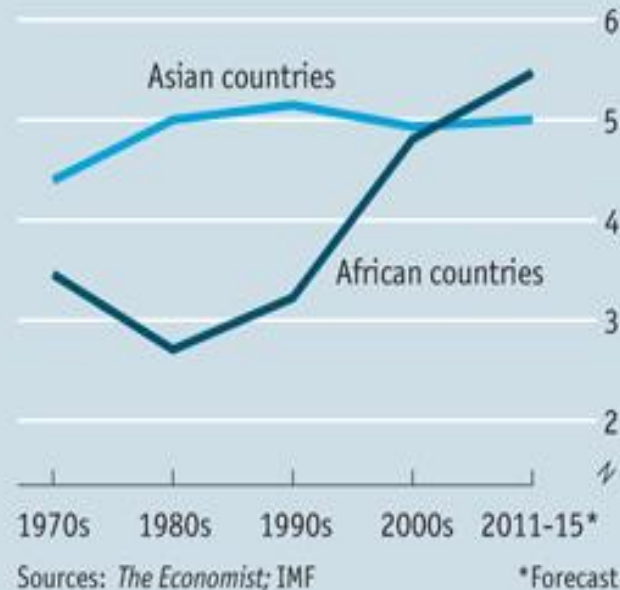
*The Economist*; IMF

\*Excluding countries with less than 10m population and Iraq and Afghanistan

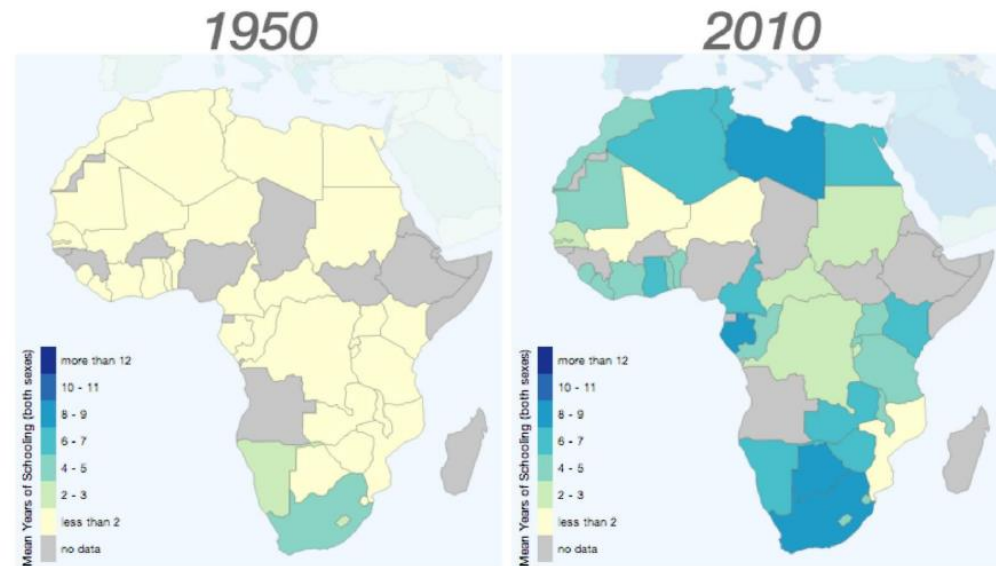
†2010 estimate ‡IMF forecast

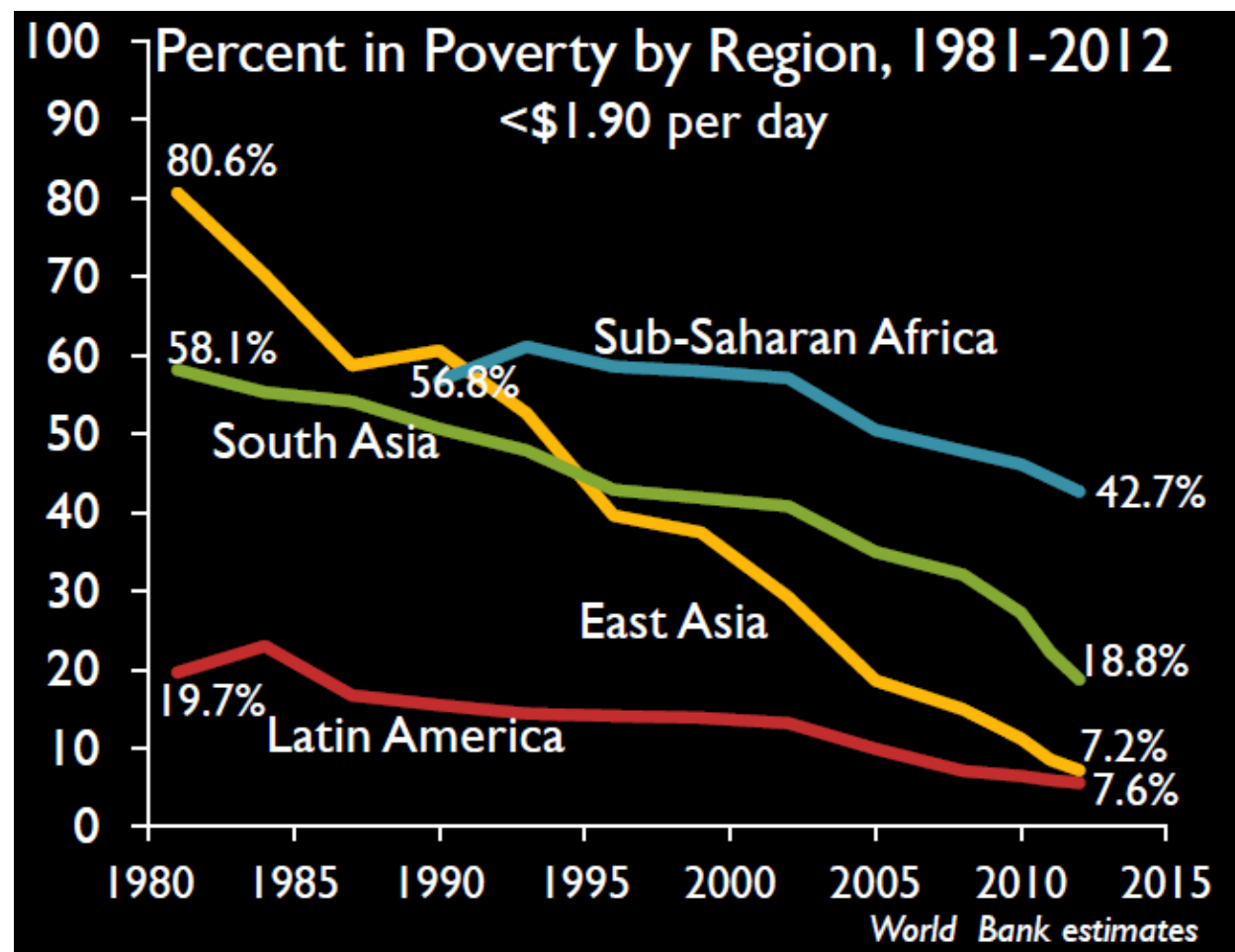
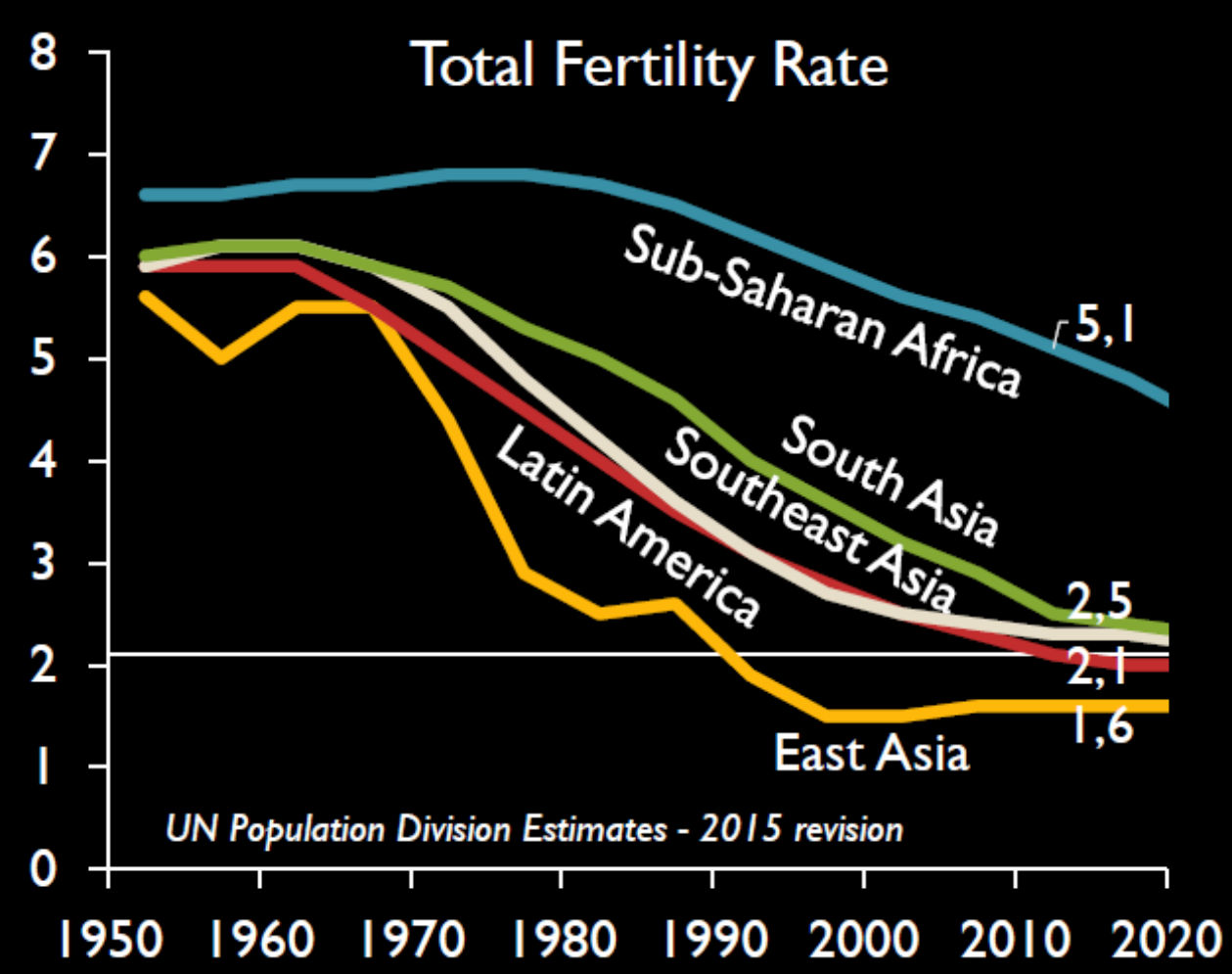
## The forgotten continent

GDP growth, unweighted annual average, %

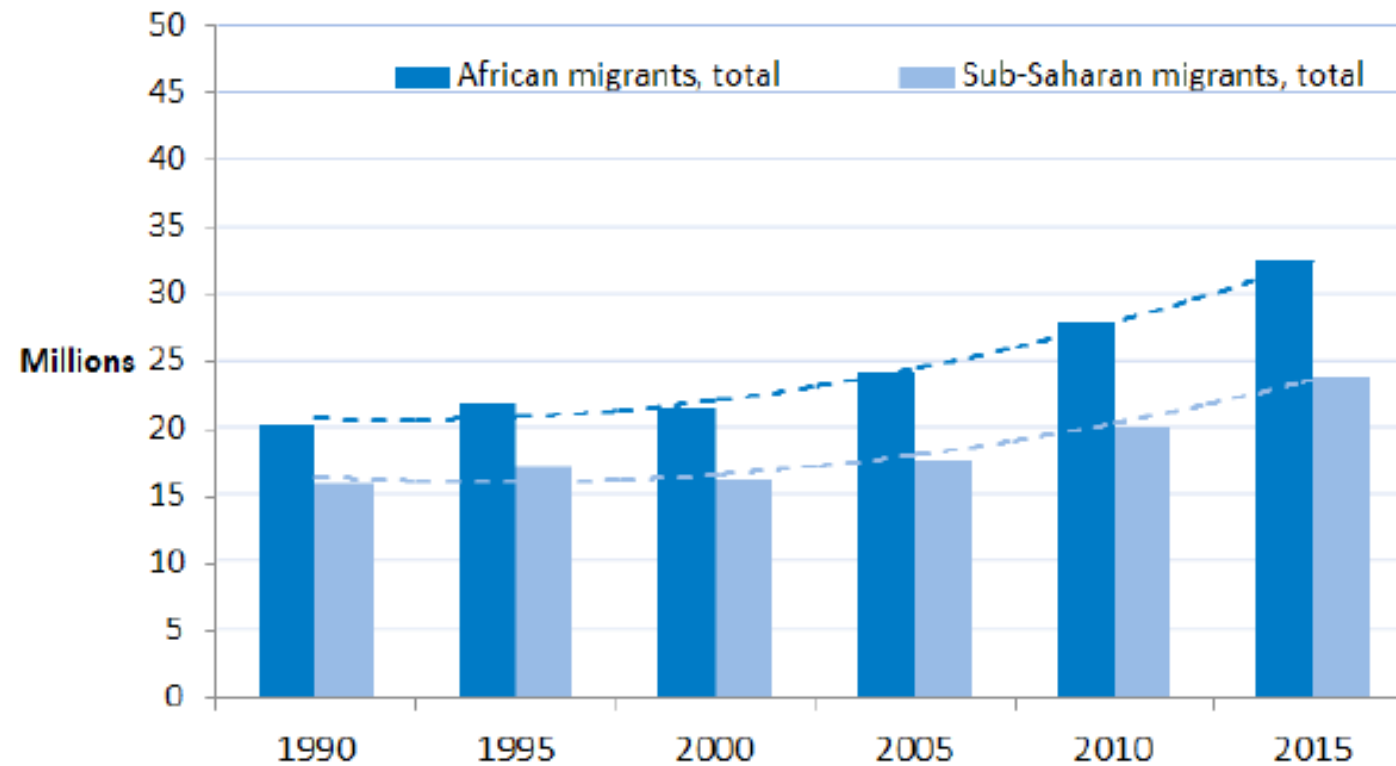


## Education – mean years of schooling in Africa



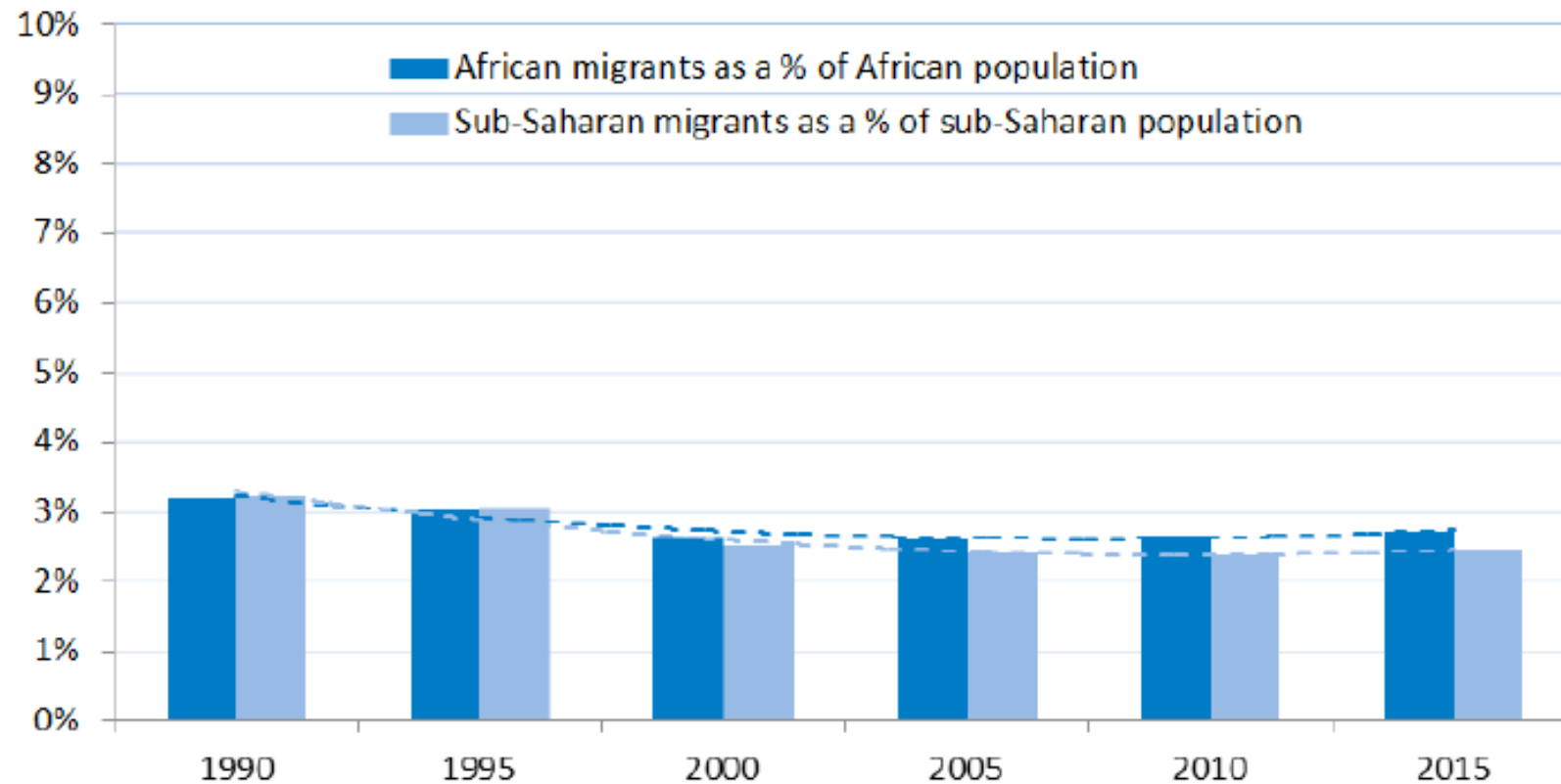


## Numero di Africani emigrati all'estero (1990-2015)



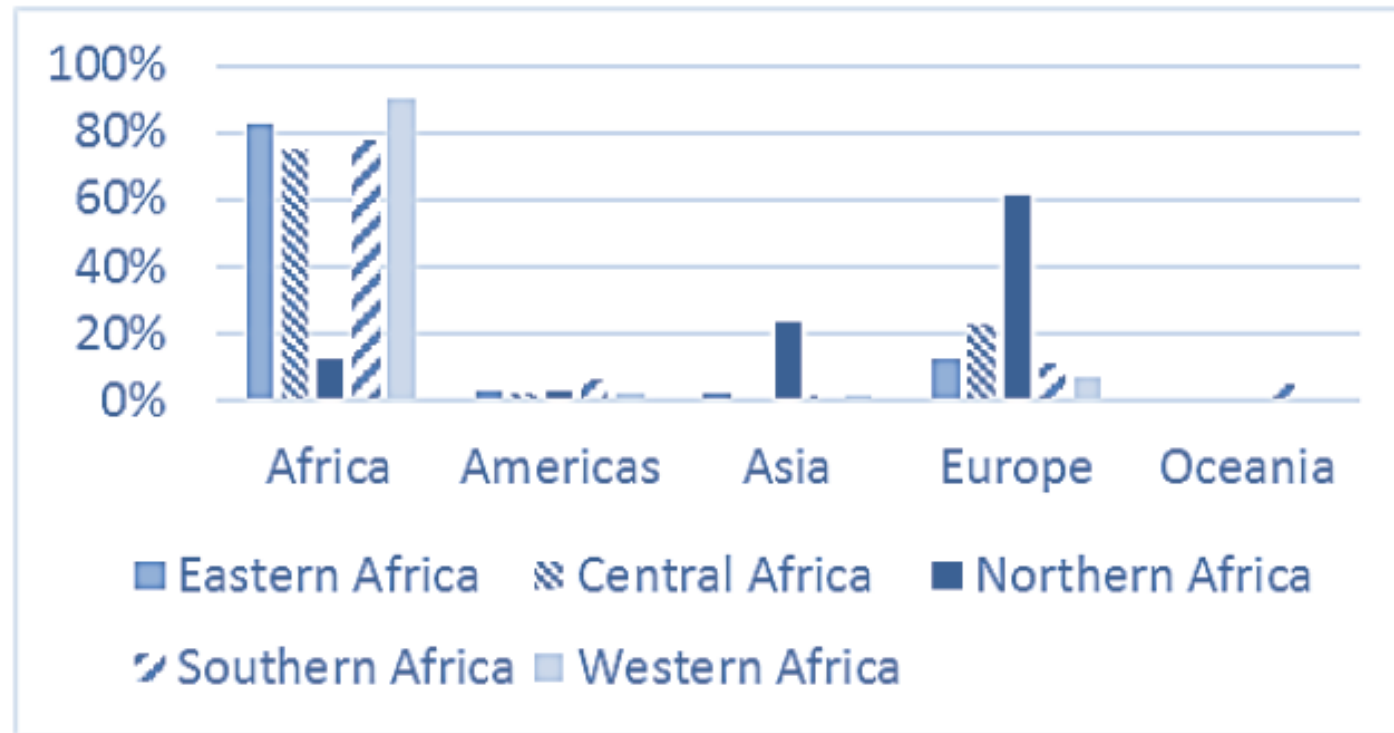
Source: UN Department of Economic and Social Affairs (author's calculations)

## Migranti Africani in % della popolazione in Africa (1990-2015)



Source: UN Department of Economic and Social Affairs and UN Population Division (author's calculations)

## Destinazioni degli emigranti Africani (per macro-regioni del mondo)

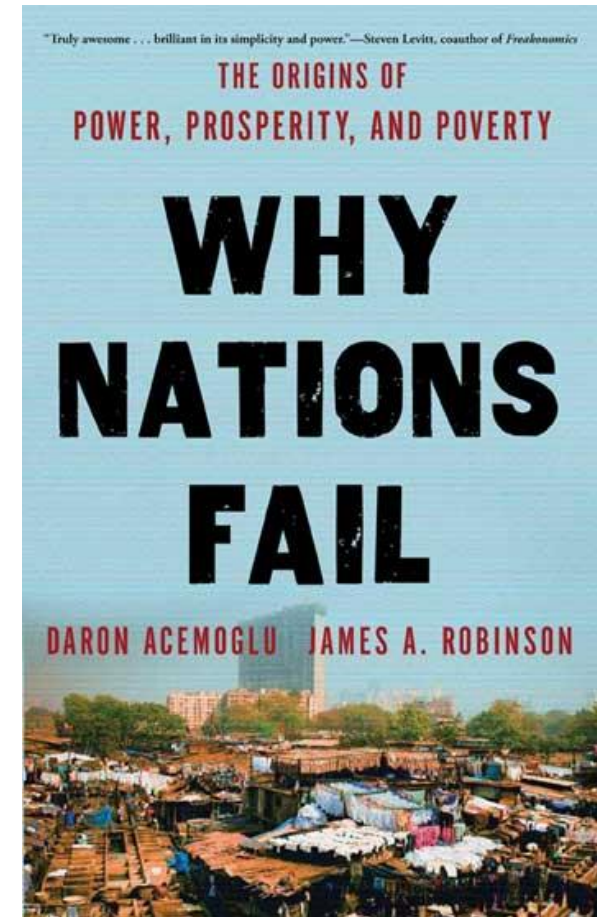


Però



# I PARADOSSI DELLO SVILUPPO ECONOMICO

- In molti paesi Africani lo sviluppo di istituzioni forti (e.g. l'efficacia delle leggi) non ha marciato agli stessi ritmi dello sviluppo economico.
- **Quando ci sono maggiori risorse ma istituzioni deboli, chi opera sul piano INFORMALE e/o illegale ha un 'vantaggio comparato'**
- La grande 'offerta' di forza lavoro disposta a trasferirsi oltre-confine, combinato con sempre maggiori restrizioni alla mobilità internazionale, ha paradossalmente favorito lo sviluppo e la crescita del **'mercato dei migranti'** per la felicità dei trafficanti...



# MIGRANTI MORTI O DISPERSI, 2014-2018

## MIGRATION'S TOLL: A NEW TALLY OF THE DEAD AND MISSING 2014 - OCT. 1, 2018

An Associated Press investigation into migrant deaths and disappearances nearly doubles the U.N.'s current global total to 56,800 since 2014.



# ES.: La Nigeria

- La **prima economia africana** con tassi di crescita fra il 10% (2010) al 2% di oggi.
- Il 90% della ricchezza dipende dal **petrolio**, ma anche agricoltura e industria rappresentano settori importanti.
- Paese più popoloso del continente e il settimo nel mondo, con circa 190 milioni di abitanti. **Una persona su sei in Africa abita in Nigeria.**
- Paese giovanissimo e in forte crescita demografica: **l'età mediana della popolazione è di 18 anni**, il 40% della popolazione ha meno di 14 anni.
- Paese leader in Africa nel settore della
  - Moda (**Lagos Fashion & Design Week**) riconosciuta anche a NY e Parigi.
  - Punto di riferimento mondiale per la **musica Afrobeat** (Fela Kuti, Wizkid, Kiss Daniel, Ayo Jay, Yemi Alade e Tiwa Savage)
  - **Nollywood**..produce tanti film quanto Hollywood! (nato a Lagos negli anni ottanta grazie al commercio informale di videocassette registrate in maniera indipendente, ha avuto una forte crescita a partire della liberalizzazione di una parte dell'economia del paese avvenuta negli anni novanta).





# ES.: La Nigeria

- Si stima ci siano fra i **5 e i 15 milioni di Nigeriani all'estero**, risiedenti soprattutto negli Stati Uniti, nel Regno Unito, in Sud Africa e nei paesi sub-sahariani confinanti. Nel 2017 circa 1,3 milioni di nigeriani hanno lasciato il paese.
- I nigeriani sono la nazionalità di sub-sahariani più numerosa in Italia (i residenti sono 93.915 al 1 gennaio 2017).
- Nel 2017, dalla Nigeria proviene il maggior numero di persone arrivate via mare, non solo in Italia, ma in tutta Europa (circa 18 mila persone).
- Emigrano per tanti e diversi motivi:
  - **Ricerca di impiego**
  - **Situazioni familiari difficili (no casa o famiglia)**
  - **Rifugiati ambientali** (i 70 mila km<sup>2</sup> del delta del Niger sono tra le aree più inquinate del mondo— bassa speranza di vita, espropriazioni forzate).
  - **Tratta della prostituzione**
  - **Rifugiati di Boko Haram** (2,5 milioni di sfollati sono rifugiati in Nigeria, Ciad e Camerun).

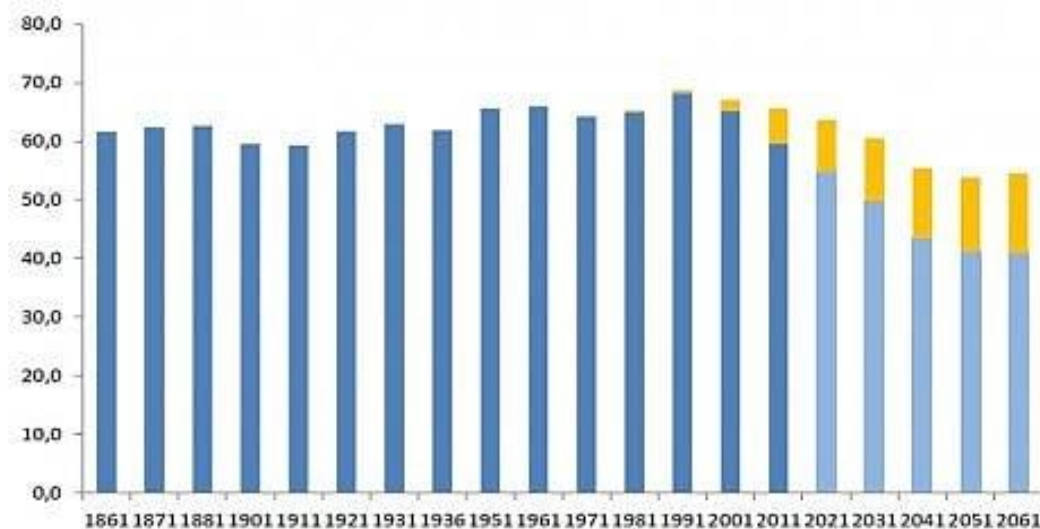


# E 'NOI'??

- Il "dividendo demografico" in Italia è stato particolarmente positivo negli anni Ottanta (5,4% di contributo alla crescita), quando cogliemmo i frutti del "baby boom", ma poi dagli anni Novanta è diventato un elemento che **"sottrae crescita"**.
- Poiché 4 stranieri su 5 sono in età da lavoro, senza gli immigrati la forza lavoro crollerebbe e di fatto, ci sarebbero molti più italiani fuori dall'età della produttività (simile al resto di EU).

Figura 4

**Quota di popolazione in età lavorativa: scomposizione per cittadinanza**  
(Percentuali. In giallo la quota di cittadini stranieri. Dal 2021, previsioni Istat)



Fonte: Nostre elaborazioni su dati tratti da <http://seriestoriche.istat.it/> e <http://dati.istat.it/>

# E 'NOI'??

- Data la struttura demografica del nostro paese, meno immigrati vuol dire svuotare ulteriormente il serbatoio di lavoratori in grado di sostenere la nostra economia.
- Tra il 2001 e il 2011 (anni in cui l'immigrazione è cominciata ad aumentare nel nostro paese) in un'Italia "virtuale" e senza stranieri, la crescita sarebbe stata -4,4 per cento. Tra il 2011 e il 2016 abbiamo registrato un -2,8%, ma avremmo fatto -6,1 per cento senza l'immigrazione (Banca d'Italia, 2016).

**Cosa accadrebbe nel 2041 (anno spartiacque in cui l'apporto degli immigrati alla crescita diventerà negativo) se si azzerassero i flussi migratori futuri e la componente di popolazione straniera già residente in Italia al 2016 assumesse parametri demografici (come la fertilità) identici a quelli dei nativi italiani? (paradossi dell'assimilazione...)**

- Il Pil aggregato sarebbe dimezzato con un calo del 50% (a fronte di -24,4% in una traiettoria demografica 'normale'). Il livello del reddito pro capite nel 2041 risulterebbe inferiore di un terzo rispetto al livello del 2016, con un calo doppio rispetto al benchmark (-33,3 contro -16,2 per cento). Senza gli immigrati a rimpolpare la nostra popolazione lavorativa, "il calo del prodotto potrebbe essere severo".
- Per compensare quell'assenza, la produttività dovrebbe crescere dello 0,64% annuo. E' poco? Sarebbe il doppio della crescita 'normale' attesa e richiederebbe uno sforzo notevole per invertire il "trend declinante da almeno due decenni", sostengono gli studiosi di Bankitalia.

# LA CRESCITA È IMPORTANTE

- Se ci sono meno persone che lavorano l'economia crescerà sempre meno.  
Possibili soluzioni alternative:
  - Fare più figli— questa non è una soluzione immediata e comunque la fertilità è una scelta individuale difficile da cambiare..
  - Lavorare di più (sia uomini che donne!)
  - Aumentare la produttività (per ora non ci siamo riusciti, ma la produttività necessaria a mantenere il reddito reale pro capite ai livelli attuali sarebbe decisamente superiore a quella dello **0%** registrata dall'inizio del nuovo secolo).
  - Alzare l'età della pensione
  - Un ruolo determinante potrebbe essere giocato da un aumento dei livelli d'istruzione (anche qui poca visione..)
- **Altrimenti dovremo rassegnarci: tra 50 anni non saremo solo più vecchi, ma anche decisamente più poveri.**

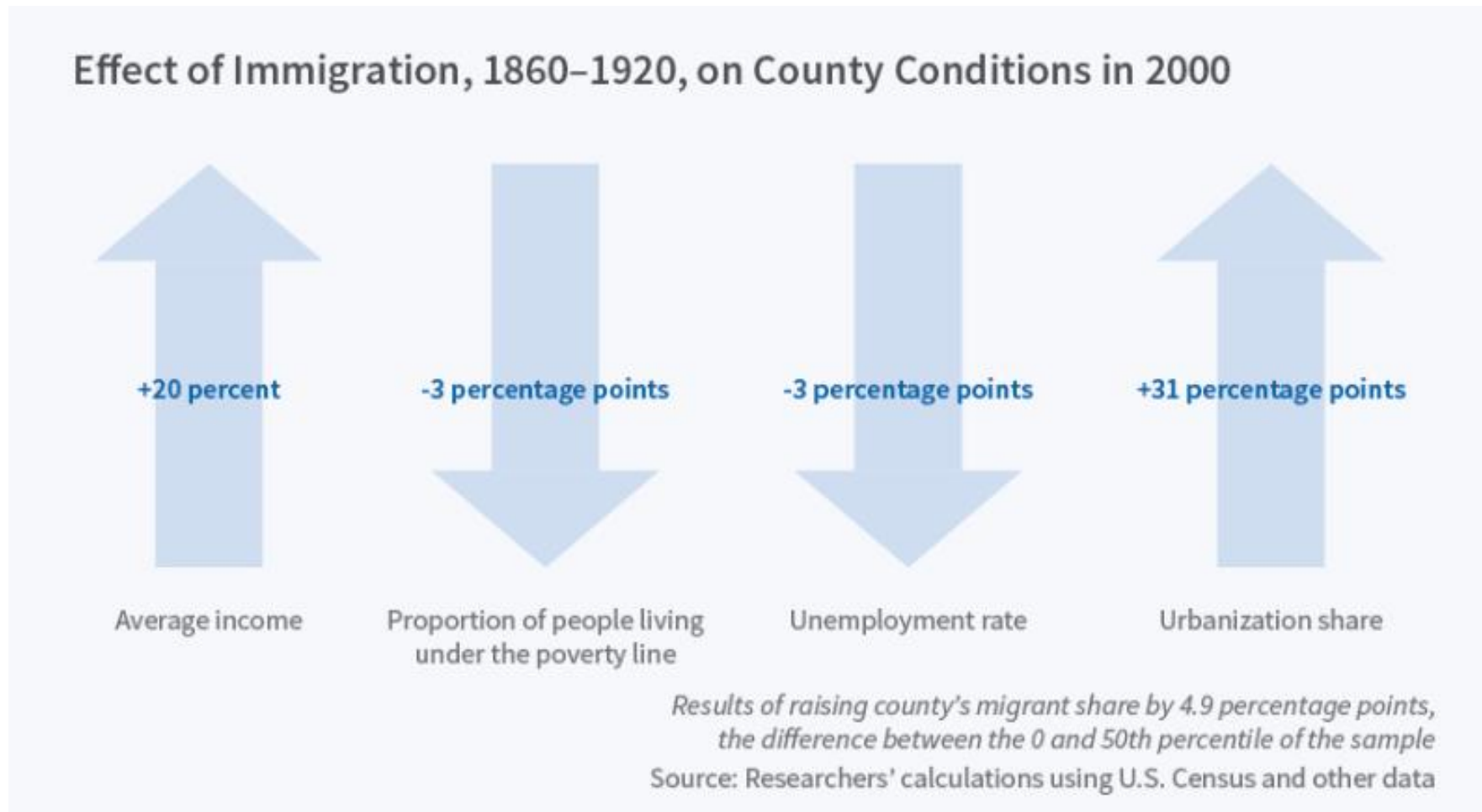
Però

(2)



# L'IMMIGRAZIONE (DI PER SÉ) FAVORISCE LA CRESCITA

- Effetti di lungo periodo della Grande Immigrazione in USA (Nunn et al.2018)



# I VANTAGGI DELLA MIGRAZIONE (GOVERNATA)

Effetti positivi della **'diversità'**:

- Aumento della domanda di beni e servizi (varietà)
- Effetti di 'complementarietà' sulla base di diverse caratteristiche individuali:
  - Skill-- Es. Immigrazione favorisce partecipazione femminile nel mercato del lavoro per effetto sostituzione nei lavori di cura
  - Età– giovani vs anziani..
  - Motivazione/abilità (spirito imprenditoriale degli immigrati)
  - Innovazione/idee nascono da interazioni fra attori diversi..
  - Preferenze (fertilità)

# CONSIDERAZIONI FINALI

- L'immigrazione **NON** può essere fermata ma solo governata.
- Dovremmo aumentare le quote per ingressi regolari, **cooperare** con paesi di origine per migliorare il match fra domanda e offerta.
- **Coordinarci** a livello Europeo su richieste di asilo e corridoi umanitari.
- Avere **fiducia** nelle opportunità che la diversità può offrire..

**“It is not best that we should all think alike; it is a difference of opinion that makes horse races” (Mark Twain)**

**“La bellezza del cosmo è data non solo dalla unità nella varietà, ma anche dalla varietà nell'unità” (Umberto Eco)**

# LETTURE DI APPROFONDIMENTO

- Banca d'Italia (2018) «Il contributo della demografia alla crescita economica: duecento anni di “storia” italiana»

[https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/qef/2018-0431/QEF\\_431\\_18.pdf](https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/qef/2018-0431/QEF_431_18.pdf)

- Giovanni Peri (2009) «Immigration and Europe's Demographic Problems: Analysis and Policy Considerations»

<https://www.cesifo-group.de/DocDL/dicereport411-forum1.pdf>

- Gianmarco Ottaviano (2016) «Gli effetti dell'immigrazione sull'economia nazionale»,

[https://magazine.unibo.it/archivio/2016/inaugurazione-anno-accademico-de-monticelli-ottaviano-e-il-ricordo-di-eco/lettura\\_020316.pdf](https://magazine.unibo.it/archivio/2016/inaugurazione-anno-accademico-de-monticelli-ottaviano-e-il-ricordo-di-eco/lettura_020316.pdf)